

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI
PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF

modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente: **Maire Tecnimont S.p.A.**

Sito web: **www.mairetecnimont.it**

Esercizio 2009

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2010

INDICE

INDICE	
GLOSSARIO	
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123-bis TUF</i>)	
a) Struttura del capitale sociale	
b) Restrizioni al trasferimento titoli	
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto	
f) Restrizioni al diritto di voto	
g) Accordi tra azionisti	
h) Clausole di <i>change of control</i>	
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	
l) Attività di direzione e coordinamento	
3. COMPLIANCE	
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	
4.2 COMPOSIZIONE	
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
4.4 ORGANI DELEGATI	
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	
5. TRATTAMENTO DELLE INFOPRMAZIONI SOCIETARIE	
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	
7. COMITATO PER LE NOMINE	
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. LGS. 231/2001	
11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE	
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	

13. NOMINA DEI SINDACI	
14. SINDACI	
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	
16. ASSEMBLEE	
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	
TABELLE	
TAB. 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	
TAB. 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	
TAB. 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: Maire Tecnimont S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009, al quale la Relazione si riferisce.

Gruppo: indica il gruppo di cui Maire Tecnimont è a capo.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Regolamento Mercati: il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria".

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Maire Tecnimont S.p.A. è organizzata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno, secondo quanto disposto dal Regolamento di Borsa e dal Codice.

L'attività di revisione contabile è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria della Società in data 10 luglio 2007, la quale, a norma degli artt. 155 ss. del TUF, ha deliberato – su proposta del collegio sindacale – di affidare a tale società specializzata l'incarico di revisione contabile per gli esercizi sociali 2007-2015, secondo i termini e le condizioni contenuti nella proposta di quest'ultima, conservata agli atti della Società.

A far data dal 26 novembre 2007, le azioni di Maire Tecnimont S.p.A. sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario (“MTA”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, Maire Tecnimont S.p.A. è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, dal sig. Fabrizio Di Amato, il quale detiene, tramite la società Maire Gestioni S.p.A., il controllo di diritto della Società.

Il sistema di governo societario della Società è essenzialmente orientato all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui la Società e il Gruppo sono impegnati e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento su Tecnimont S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ..

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF)

alla data del 24 marzo 2010

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è di Euro 16.125.000,00 ed è suddiviso in n. 322.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie.

La struttura del capitale sociale di Maire Tecnimont è dettagliata nella Tabella 1, riportata in appendice alla presente Relazione.

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della presente Relazione non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non sono previste restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis, comma 1, lett. c) TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale di Maire Tecnimont S.p.A. sono indicate, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso di Maire Tecnimont S.p.A. nella Tabella 1 riportata in appendice alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis, comma 1, lett. d) TUF)

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lett. e) TUF)

Alla data della presente Relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis, comma 1, lett. f) TUF)

Alla data della presente Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma 1, lett. g) TUF)

L'Emittente non è a conoscenza, alla data della presente Relazione, di alcun accordo tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123 bis, comma 1, lett. h) TUF)

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 23 aprile 2007 tra Tecnimont S.p.A. e WestLB AG, filiale di Milano, e Intesa San Paolo S.p.A., prevede il rimborso anticipato obbligatorio nel caso in cui: (i) il dott. Fabrizio Di Amato, azionista di controllo dell'Emittente, a seguito della quotazione in borsa della Società, cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una quota pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Emittente cessi di essere direttamente titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Tecnimont S.p.A.. Il capitale residuo da rimborsare di questo finanziamento è, alla data della presente Relazione, di Euro . 71.667.000

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 11 luglio 2008 tra Tecnimont S.p.A. e WestLB AG, filiale di Milano, e Unicredit Corporate Banking S.p.A., nonché Centrobanca-Banca di Credito Finanziario ed Immobiliare S.p.A., prevede il rimborso anticipato obbligatorio nel caso in cui: (i) il dott. Fabrizio Di Amato, azionista di controllo dell'Emittente cessi di essere titolare, direttamente o indirettamente, di una quota pari ad almeno il 51% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'Emittente cessi di essere direttamente titolare di una partecipazione pari al

100% del capitale sociale di Tecnimont S.p.A.. Il capitale residuo da rimborsare di questo finanziamento è, alla data della presente Relazione, di Euro 60.000.000

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 24 settembre 2009 tra Maire Tecnimont S.p.A. e Intesa SanPaolo Spa, attribuisce alla Banca finanziatrice la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui gli attuali Soci di Maggioranza perdano il controllo – ai sensi dell'art. 2359 cc. – del Beneficiario (del finanziamento) senza la preventiva approvazione della Banca. Il capitale residuo da rimborsare di questo finanziamento è, alla data della presente Relazione, di Euro 38.000.000,00.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123 bis, comma 1, lett. m) TUF)

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente, né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 4 luglio 2007, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare fino ad un massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale, e comunque nei limiti di legge, in una o più volte, per il periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea stessa.

In particolare, l'Assemblea ha stabilito che il prezzo di ogni operazione di acquisto non avrebbe dovuto essere superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

In esecuzione della citata delibera, la Società ha acquistato sul mercato un totale di n. 5.008.500 azioni, al prezzo medio unitario di Euro 1,306 per un controvalore di Euro 6.541.182, pari al 1,55 del capitale sociale.

In data 20 novembre 2009, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di amministrazione ad acquistare ulteriori azioni proprie fino ad un massimo di azioni pari al 10% del capitale sociale e comunque nei limiti di legge, in una o più volte per il periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società non ha effettuato alcun acquisto di azioni proprie ai sensi della suddetta delibera assembleare.

Alla data del 31 dicembre 2009, la Società aveva in portafoglio n. 5.008.500 azioni proprie.

I)Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

A giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, come rilevato nella delibera assunta in data 28 giugno 2007, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Maire Gestioni S.p.A., tenuto conto (i) che le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa della Società e delle sue controllate sono prese all'interno degli organi propri della Società; (ii) che al Consiglio di Amministrazione della Società compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito della Società e del Gruppo, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa del Gruppo, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società da questa controllate (aventi cioè rilevanza strategica), così come sarà predisposto dagli organi delegati della Società; (iii) della presenza di un Comitato di Coordinamento nella sua funzione di supporto all'organo delegato della Società nell'elaborazione e sviluppo delle principali decisioni strategiche; (iv) che Maire Gestioni S.p.A. ha comunicato alla Società di aver cessato l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

L'Emittente svolge attività di indirizzo strategico e di coordinamento, sia dell'assetto industriale sia delle attività esercitate dalle società da esso controllate. In particolare, la Società fornisce alle società del Gruppo assistenza in materia legale, societaria, di organizzazione e sviluppo delle risorse umane, di comunicazione, di *marketing* strategico e di sicurezza industriale e svolge l'attività di *internal audit* in seno al Gruppo.

L'Emittente coordina e indirizza, altresì, le società del Gruppo in tema di relazioni industriali, di acquisti da terzi, di amministrazione finanza e controllo di gestione, di governo e sviluppo della piattaforma informatica di gruppo e in materia di strategie anche con riferimento alle politiche

di M&A.

Alla data della presente Relazione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento su Tecnimont S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 cod. civ..

* * *

L'Emittente precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lett. l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123- bis, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Si segnala che in alcuni casi la Società non ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice. Nelle sezioni che seguono si da' conto di tali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Alcune controllate della Società sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non influenzano la struttura di *corporate governance* di Maire Tecnimont S.p.A.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123 bis, comma 1, lett. l), TUF)

Conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, lo Statuto della Società prevede che la nomina degli amministratori e dei sindaci abbia luogo attraverso il meccanismo del voto di lista.

L'art. 14 dello Statuto prevede che la nomina degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate dai soci (in cui i candidati sono elencati mediante numero progressivo), che possiedano, da soli o congiuntamente, almeno il 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria; si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, con delibera del 27 gennaio 2010 n. 17148, è pari al 2,5%.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e, se del caso, di indipendenza, e il *curriculum vitae* di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

La clausola prevede che dalla lista risultata prima per numero di voti siano tratti tutti gli amministratori da eleggere meno uno, mentre il restante amministratore sarà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. In tal modo è assicurata la nomina di un amministratore di minoranza, conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 3, del TUF

La norma statutaria, alla quale si fa rinvio, disciplina anche l'ipotesi in cui vi sia parità di voti tra due o più liste.

Lo Statuto della Società non richiede una percentuale di voti minima affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere.

In merito all'elezione degli amministratori indipendenti, l'art. 14 prevede uno specifico meccanismo al fine di assicurare la nomina del numero minimo di amministratori richiesto dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. In particolare, si prevede (i) anzitutto che ciascuna lista contenga un numero minimo di candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, e poi che (ii) qualora tra i candidati eletti non vi siano tanti amministratori indipendenti quanti richiesti dalla normativa vigente, si proceda nel seguente modo:

- nel caso in cui sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista di maggioranza saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti della stessa lista secondo l'ordine progressivo;

b) nel caso in cui non sia stata presentata una lista di maggioranza, i candidati non indipendenti (pari al numero di amministratori indipendenti mancanti) eletti come ultimi nelle liste da cui non è stato tratto un amministratore indipendente saranno sostituiti dagli amministratori indipendenti non eletti delle medesime liste secondo l'ordine progressivo.

Lo Statuto della Società non prevede dei requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF né dei requisiti di onorabilità diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative applicabili. Non sono previsti requisiti di professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora debba provvedere alla sostituzione di uno o più Amministratori, procede mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'Amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità o ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disponibili ad accettare la carica.

Si rileva che l'Emittente non è soggetto a ulteriori disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto alle norme previste dal TUF.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, Maire Tecnimont S.p.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero non inferiore a cinque e non superiore a undici membri, scelti anche al di fuori dei soci.

L'organo amministrativo dura in carica da uno a tre esercizi sociali, e fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, secondo quanto stabilito dall'assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, che rimane in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 10 settembre 2007, prima dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, senza il meccanismo del voto di lista.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 riportata in Appendice.

In conformità al disposto dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono indicate nell'allegato *sub* "A.1" alla presente Relazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nessun componente del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 10 settembre 2007, ha cessato di ricoprire la propria carica, né vi è stato alcun cambiamento nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso del 2009 si sono tenute **10** riunioni del Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. e la loro durata media è stata di **poco inferiore alle 2 (due) ore**.

Per l'esercizio in corso sono state previste **11** riunioni del Consiglio di Amministrazione. A far data dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2009, il Consiglio si è riunito 3 volte, rispettivamente, in data 10 febbraio 2010, 10 marzo 2010 e 24 marzo 2010.

Per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare viene regolarmente inviata ai consiglieri con congruo anticipo rispetto alla data dell'adunanza la documentazione rilevante in relazione ai punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni consiliari prendono regolarmente parte il General Counsel, l'Investor Relations Manager e il Responsabile delle Risorse Umane dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fa capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e delle società del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all'organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell'art. 2381 c.c., le seguenti attribuzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e dei budget della Società;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del budget consolidato del Gruppo;
- l'esame e l'approvazione dei resoconti intermedi di gestione trimestrali e della relazione semestrale della Società, su base consolidata;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- l'esame periodico dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del gruppo, con particolare riguardo alle principali commesse delle società controllate ed agli investimenti sia nel settore tecnico che in partecipazioni;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni di dismissione e di acquisizione, a qualsiasi titolo ed in qualsivoglia forma giuridica, di partecipazioni di controllo e di rami complessi aziendali;
- la definizione del sistema e delle regole di governo societario della Società e del Gruppo;
- l'istituzione e la regolamentazione dei Comitati interni del Consiglio, con le relative nomine e determinazione dei compensi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe all'Amministratore Delegato, al Presidente e agli altri consiglieri, con eventuale specificazione dei limiti e delle modalità di esercizi (delle deleghe stesse), con determinazione dei relativi compensi;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- la decisione, su proposta dell'Amministratore Delegato, circa l'esercizio del diritto di voto nelle società controllate aventi rilevanza strategica.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha valutato con cadenza trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. La valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato ai Consiglieri nel corso delle

relative riunioni.

Il Consiglio ha individuato Tecnimont S.p.A. quale società controllata avente rilevanza strategica.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, di Tecnimont S.p.A., in quanto principale controllata dell'Emittente nonché subholding. La valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato ai Consiglieri nel corso delle relative riunioni.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, è stato corrisposto a ciascun amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina che resta invariato fino a diverse deliberazioni dell'Assemblea stessa.

Il Consiglio ha, altresì, valutato con cadenza trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

La Società ha in essere un regolamento in materia di operazioni con parti correlate che riserva alla competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate salvo che si tratti di operazioni tipiche e a condizioni di mercato e che non siano rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società.

Ai fini della disciplina ivi sancita, il regolamento individua le "parti correlate" nei soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002. Per maggiori informazioni vedi *infra* sub "*Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate*".

Con delibera del 25 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i criteri (qualitativi e/o quantitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni che, in considerazione dello specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ovvero per ragioni di opportunità, devono intendersi riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento (i) alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività dell'Emittente (“**Operazioni Rilevanti**”); nonché (ii) in relazione alle operazioni con parti correlate (“**Operazioni con parti Correlate**”).

In particolare, sono state ritenute Operazioni Rilevanti (a) le operazioni da effettuarsi da parte di Maire Tecnimont S.p.A. o società del Gruppo ad essa facente capo, relative alla dismissione e acquisizione, a qualsiasi titolo e in qualsivoglia forma giuridica, di partecipazioni di controllo e di rami o complessi aziendali quando (i) il rapporto tra il patrimonio netto dell'entità oggetto dell'operazione e il patrimonio netto consolidato del Gruppo sia superiore al 2% oppure (ii) il valore dell'operazione sia superiore al 2% del patrimonio netto consolidato del Gruppo; (b) il rilascio di garanzie, personali o di altra natura, anche nell'interesse di società controllate o nell'interesse di terzi.

Nel corso della riunione del 10 marzo 2010, il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla propria dimensione, composizione e sul proprio funzionamento. In particolare, dopo un approfondito dibattito, il Consiglio ha valutato positivamente la propria struttura e il proprio funzionamento sulla base di considerazioni riguardanti, tra l'altro, l'adeguatezza del numero dei componenti del Consiglio e, in particolare, degli Amministratori indipendenti, la presenza all'interno del Consiglio di amministratori che, nel loro insieme, esprimono tutte le competenze necessarie per l'Emittente e l'adeguatezza dell'affidamento delle deleghe agli Amministratori Esecutivi e al Presidente e Amministratore Delegato.

In merito alla valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento dei Comitati costituiti al proprio interno, il Consiglio ha reputato adeguati il numero e la composizione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio ha inoltre

ritenuto che tali Comitati abbiano apportato allo stesso un efficace contributo in termini di analisi e di contenuti. I consiglieri indipendenti hanno condiviso tali valutazioni.

L'Assemblea di Maire Tecnimont S.p.A. non ha autorizzato alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle espressamente riservate dalla legge alla propria competenza, ad un Comitato Esecutivo o e/o ad uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, nonché nominare dei procuratori, anche in forma stabile per singoli atti od operazioni, ovvero, per categorie di atti od operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2007 ha nominato il dott. Fabrizio Di Amato quale Amministratore Delegato della Società attribuendogli tutti i poteri di amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola sia in Italia che all'estero, con esclusione dei poteri e delle attribuzioni riservati al Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, ne convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che agli Amministratori siano tempestivamente fornite la documentazione e le informazioni necessarie a norma di Statuto e di legge. Egli inoltre verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede l'Assemblea e ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, dott. Fabrizio Di Amato, ricopre anche la carica di Amministratore Delegato, con i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2007, e pertanto è il principale responsabile

della gestione dell'Emittente. La coincidenza tra le due cariche trova giustificazione, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, nella struttura organizzativa della Società e del gruppo che ad essa fa capo e nella peculiare natura dell'attività svolta dalla Società che si sostanzia, essenzialmente, nella sola gestione delle controllate operative e nella direzione e coordinamento delle società del gruppo. In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'eventuale cumulo delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non presenti, nel caso specifico, particolari criticità e ritiene, d'altra parte, che tale circostanza possa rispondere all'esigenza di imprimere unità di indirizzi alla gestione delle società operative facenti parte del Gruppo.

Si segnala infine che il Presidente, dott. Fabrizio Di Amato, detiene, tramite la società Maire Gestioni S.p.A., il controllo di diritto della Società.

Comitato esecutivo

Al momento non esiste un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Dott. Fabrizio Di Amato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli con periodicità almeno trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

I consiglieri Massimo Sebastiani e Gianni Bardazzi, dirigenti apicali dell'Emittente, sono, rispettivamente, *Senior Vice President* responsabile di Amministrazione, Finanza e Controllo della Società (nonché dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Maire Tecnimont S.p.A.) e *Senior Vice President* responsabile di Marketing Strategico e Iniziative Speciali della Società.

Essi hanno ricevuto deleghe operative nell'ambito delle rispettive aree di competenza e responsabilità, e pertanto sono qualificati come Amministratori esecutivi.

In considerazione della particolare composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, del quale fanno parte dirigenti apicali della Società nonché esperti del settore in cui la stessa opera, non è stata intrapresa alcuna specifica iniziativa al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società nominato in data 10 settembre 2007 sono presenti due Consiglieri indipendenti: il sig. Giuseppe Colaiacovo e il sig. Adolfo Guzzini.

In occasione della loro nomina, il Consiglio ha accertato che i Consiglieri Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini presentino i requisiti per essere qualificati come indipendenti secondo i criteri applicativi definiti nel Codice di Autodisciplina nonché secondo i criteri dettati dall'art. 147-ter, comma 4°, TUF, il quale richiama i criteri di cui all'art. 148 TUF.

Nelle riunioni tenutesi in data 17 settembre 2008, 12 marzo 2009 e 10 marzo 2010, il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi, ritenendo, a seguito dell'accertamento effettuato, che gli amministratori Giuseppe Colaiacovo e Adolfo Guzzini possano essere qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4°, TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in particolare con riferimento ai criteri applicativi 3.C. 1 e 3. C. 2..

Nel corso delle stesse riunioni, il Collegio Sindacale ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo è stato reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'Esercizio 2009 si sono tenute due riunioni degli Amministratori Indipendenti in data 30 giugno 2009 e 14 ottobre 2009. Nel corso della riunione del 30 giugno 2009, i Consiglieri Indipendenti hanno congiuntamente riscontrato la correttezza e la regolarità delle pratiche di governance adottate dalla Società. In particolare, hanno riscontrato il regolare svolgimento delle sedute del consiglio e la loro corretta convocazione, l'adeguatezza del

materiale informativo prodotto a supporto della discussione e la chiara e puntuale verbalizzazione delle sedute. È stato altresì constatato che nell'ambito delle riunioni consiliari gli interventi e i contributi alla discussione degli Amministratori Indipendenti sono sempre stati accettati con attenzione e correttamente verbalizzati così come pure le eventuali richieste di supplementi informativi in capo a decisioni deliberative sono state regolarmente fornite con regolarità. Nella medesima riunione si è anche preso atto del corretto svolgimento delle riunioni dei Comitati. Nella riunione del 14 ottobre 2009 i Consiglieri Indipendenti hanno verificato la correttezza degli adempimenti societari di comunicazione al mercato, come previsto dai codici e regolamenti in vigore. Inoltre hanno preso atto della corretta rispondenza e della congruità delle norme applicabili in tema di Amministratori Indipendenti riscontrando nell'intera organizzazione societaria il rispetto dell'autonomia di giudizio e il libero apprezzamento per l'attività svolta dai Consiglieri Indipendenti. Infine, è stato riscontrato come l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisca adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi sia idonea a perseguire prioritariamente l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 settembre 2007, ha nominato, con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni della Società, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Colaiacovo quale *Lead Independent Director* per il periodo fino all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2009.

In tale veste egli rappresenta, a norma dello stesso Codice di Autodisciplina, un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio il *Lead Independent Director* ha convocato due riunioni degli amministratori indipendenti (cfr. 4.6 *supra*).

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 luglio 2007, ha approvato un apposito “Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate”, consultabile sul sito web dell’Emittente (alla pagina: <http://www.mairetecnimont.it/investor-relations/corporate-governance/procedure-di-corporate-governance/procedura-internaldailing/view>) , suddiviso in tre parti:

1. Identificazione dei soggetti rilevanti e comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati (“Procedura di internal dealing”).
2. Trattamento delle Informazioni privilegiate.
3. Norme e procedure per la tenuta e l’aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni privilegiate.

Il Regolamento mira a disciplinare gli obblighi che i soggetti e le persone rilevanti della Società sono tenuti a rispettare in relazione alla gestione delle informazioni privilegiate relative alla Società e alle sue controllate, nonché le precauzioni da prendere e gli obblighi di comunicazione che la Società stessa è tenuta a rispettare nei confronti del mercato.

La prima parte disciplina gli obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni eseguite dalle c.d. Persone Rilevanti.

La seconda parte disciplina le procedure e le modalità per la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni relativi alla Società ed alle sue controllate, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate, secondo le raccomandazioni di Consob e di Borsa Italiana.

La terza parte disciplina la tenuta del registro dei c.d. *insiders*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato per il Controllo Interno, entrambi con funzioni propositive e consultive, secondo le disposizioni dell’art. 5 del Codice di Autodisciplina 2006.

Alla data della presente Relazione non risultano costituiti comitati dell’Emittente diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina 2006, salvo quanto precisato nel successivo

paragrafo 17 (*Ulteriori pratiche di governo societario*).

7 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, ad oggi, non ha manifestato l'intenzione di costituire un Comitato per le proposte di nomina, in considerazione della presenza del meccanismo del voto di lista che garantisce una procedura di nomina trasparente degli amministratori e la nomina di un consigliere da parte della lista di minoranza.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Secondo quanto disposto dal Principio 7 del Codice di Autodisciplina, in data 10 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha provveduto all'istituzione, con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio negoziazioni sul MTA delle azioni della Società, del Comitato per la Remunerazione.

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d) TUF)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 2 volte, in data 11 marzo 2009 e 14 ottobre 2009. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono durate circa 1 ora e sono state regolarmente verbalizzate. Per l'esercizio 2010 non è stato previsto un calendario delle riunioni in quanto il Comitato è in scadenza. A far data dalla chiusura dell'esercizio 2009, non si è tenuta nessuna riunione del Comitato per la Remunerazione.

Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Come disposto dal Codice di Autodisciplina 2006, nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione è risultato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Alla data del 31 dicembre 2009, facevano parte del Comitato gli amministratori Sig.ri Stefano Fiorini, con le funzioni di Presidente, Adolfo Guzzini e Giuseppe Colaiacovo. Tutti i membri del Comitato sono amministratori non esecutivi, e i Sig.ri. Guzzini e Colaiacovo sono qualificati come Amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla remunerazione degli amministratori, non possono partecipare i diretti interessati.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione hanno partecipato attivamente tutti i componenti del Comitato ed ha preso parte, invitato dal Comitato stesso, il Direttore Risorse Umane della Società nella persona del dott. Franco Ghiringhelli.

Il Comitato per la Remunerazione si avvale del supporto della direzione risorse umane, organizzazione e sistemi informativi della Società.

Funzioni del comitato per la remunerazione

A norma del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la remunerazione ha il compito di (i) formulare al consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, compresi gli eventuali piani di *stock option*, nonché di (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e di vigilare sulla loro applicazione, formulando al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la Remunerazione, nell'ambito delle proprie competenze, è chiamato a svolgere un ruolo di primo piano ai fini dell'attuazione in ambito aziendale di eventuali piani di *stock option* rivolti all'alta dirigenza.

Il Comitato per la Remunerazione, nel proporre al Consiglio di Amministrazione la determinazione dei compensi complessivi degli amministratori delegati, può prevedere che una parte di tali compensi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio

stesso.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Comitato per la Remunerazione ha valutato ed espresso pareri in ordine all'attuazione del piano di incentivazione monetaria in essere e ad eventuali modifiche dello stesso, proponendone l'adozione al Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato ha inoltre verificato i criteri adottati per la remunerazione di particolari categorie di dirigenti congiuntamente con il Responsabile della Funzione Risorse Umane della Società.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'allocazione delle risorse necessarie a consentire al Comitato per la Remunerazione lo svolgimento delle proprie funzioni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In seguito all'approvazione del Piano Industriale Strategico per il triennio 2009-2011, nella riunione del 25 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato l'adozione di un piano di incentivazione monetaria che prevede, alla scadenza del triennio, la corresponsione ai dirigenti apicali di un bonus calcolato sulla base degli obiettivi di Gruppo raggiunti nel periodo di riferimento, determinati in relazione agli indici di performance economica (quali EBITDA e Utile Netto su Volume d'Affari).

Il Presidente e Amministratore Delegato, dott. Fabrizio Di Amato ha ritenuto di non beneficiare dei piani di incentivazione monetaria previsti dalla Società.

Gli Amministratori esecutivi diversi dall'Amministratore Delegato, Sig.ri Massimo Sebastiani e Gianni Bardazzi, in quanto dirigenti apicali, sono potenziali beneficiari del piano e, pertanto, una parte significativa della loro remunerazione potrebbe derivare dal pagamento del *bonus* previsto dal piano. Inoltre, a prescindere dalla partecipazione al piano, una parte significativa

della remunerazione dei citati Amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dal Gruppo ed alle attività svolte nell'ambito delle funzioni ricoperte come dirigenti apicali della Società.

Alla data della presente Relazione, non è previsto alcun piano di *stock-option* a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Alla data della presente Relazione, non è previsto alcun piano di *stock-option* a favore degli Amministratori non esecutivi.

Agli amministratori non esecutivi è corrisposto un compenso fisso ed è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123 bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non vi sono accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In considerazione del sistema di deleghe vigente all'interno della Società, non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche, secondo la definizione contenuta nel Principio Internazionale Contabile n. 24 "Informativa di Bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate".

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

In data 10 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A., ha istituito, secondo quanto disposto dal Principio 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno, con efficacia a decorrere dalla data di rilascio da parte di Borsa Italiana S.p.A. del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni della Società.

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123 bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 4 volte, in data 11 marzo 2009, 30 giugno 2009, 3 agosto 2009 e 14 ottobre 2009. Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono durate mediamente un'ora e sono state regolarmente verbalizzate. A far data dalla chiusura dell'esercizio si è tenuta una riunione del Comitato in data 2 marzo 2010. Per l'esercizio 2010 il Comitato non ha previsto un calendario di riunioni essendo lo stesso in scadenza. Per ulteriori informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato per il Controllo Interno si rinvia alla Tabella 2 in appendice.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la composizione del Comitato per il Controllo Interno è risultata conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina 2006, secondo cui il Comitato deve essere composto da non meno di tre membri (art. 5, Criterio Applicativo 5.C.1.), amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (art. 8, *Principio 8.P.4.*).

Al 31 dicembre 2009, facevano parte del Comitato per il Controllo Interno gli Amministratori Sig.ri Stefano Fiorini, con funzione di Presidente, Adolfo Guzzini e Giuseppe Colaiacovo (entrambi amministratori indipendenti).

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo Interno, valuta che almeno un componente dello stesso possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il sig. Stefano Fiorini è stato reputato, dal Consiglio di Amministrazione, in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina 2006.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno preso parte, di volta in volta su invito del Comitato stesso, i componenti del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i rappresentanti della Società di Revisione, il General Counsel e il Preposto al Controllo Interno.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

In base a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Comitato:

- (i) assiste il Consiglio nelle seguenti materie: definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; individuazione di un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno; valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno;
- (ii) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (iv) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (v) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (vi) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (vii) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;

(viii) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione almeno nelle materie indicate nel Codice di Autodisciplina e nel Regolamento di Borsa, vale a dire: definizione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e verifica della adeguatezza, nonché dell'effettivo funzionamento di tale sistema; valutazione del piano di lavoro preparato dai predisposti al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche degli stessi; valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché valutazione del piano di lavoro predisposto per la revisione e dei risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno nonché, in tale contesto, dell'avanzamento del piano di lavoro in materia di Internal Auditing. In particolare, nella riunione dell'11 marzo 2009 il Comitato per il Controllo Interno ha verificato l'adeguatezza della composizione dei bilanci in seno al gruppo Maire Tecnimont, la corretta applicazione dei principi contabili internazionali e in generale verificato che non vi siano aspetti problematici in relazione al bilancio di esercizio e consolidato della società al 31 dicembre 2008. Inoltre, il Comitato ha preso atto dell'attività di auditing prevista per l'esercizio 2009. Nella riunione del 30 giugno 2009 il Comitato per il Controllo Interno ha verificato lo stato di attuazione del Piano di audit 2009 congiuntamente con il soggetto preposto al controllo interno e responsabile per l'internal audit, ing. Mino, ha posto in essere attività di controllo e verifica in relazione al resoconto intermedio di gestione al 30 giugno 2009 ed avviato un processo di analisi dei rischi aziendali. Nella riunione del 14 ottobre 2009, l'attività del Comitato si è focalizzata sui processi di valutazione e analisi dei rischi aziendali e sui presidi e le procedure poste in essere dalla Società per assicurare un adeguato presidio e una corretta gestione degli stessi. Nella riunione tenutasi il 2 marzo 2010, il Comitato ha infine posto in essere una serie di attività e verifiche propedeutiche alla

valutazione dei bilanci del gruppo al 31 dicembre 2009 e, in generale, alla adeguatezza del sistema di controllo interno della Società.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può anche avvalersi di consulenti esterni.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al gruppo di cui l'Emittente è a capo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione dell'Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'“Amministratore Incaricato”) – individuato nella persona dell'amministratore delegato, dott. Fabrizio Di Amato - e del Comitato per il Controllo Interno; tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dal gruppo di cui l'Emittente è a capo ai

sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

In data 10 marzo 2010, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza, efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. La valutazione, che ha avuto esito positivo, è stata effettuata sulla base delle informazioni fornite dal Presidente e Amministratore Delegato nella sua qualità di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

* * *

Sistema gestione rischi legati all'informativa finanziaria

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha implementato un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, anche consolidata (ex art 123-bis, comma 2, let.b), TUF), basato su controlli "specifici" e controlli "pervasivi". Per controlli specifici si intendono l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative.

Al fine di migliorare l'efficienza del sistema e la relativa sostenibilità nel tempo, i controlli specifici sono stati distinti in controlli standard e controlli chiave (Key Controls) intesi come controlli essenziali ai fini della prevenzione di false rappresentazioni in bilancio e su cui concentrare le attività di monitoraggio effettuate dall'ufficio del Dirigente Preposto (ufficio

Financial Controls and Procedures). Per controlli pervasivi si intendono invece quei controlli “strutturali” del sistema di controllo interno riconducibili prevalentemente ai controlli generali sui sistemi informativi (General Computer Control) che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici.

Per consentire il monitoraggio continuo sulla corretta effettuazione dei controlli specifici e sull’adeguatezza del relativo disegno il Gruppo si è dotato di un software che garantisce un controllo su due livelli: un monitoraggio di linea (ongoing monitoring activities) svolto dall’owner del controllo (Control Owner) e successivamente rivisto dal management responsabile del processo in esame (Process Owner) ed un monitoraggio “indipendente” (separate evaluations) sui Key Controls affidato all’ufficio Financial Controls and Procedures. L’esito delle attività di monitoraggio è oggetto di reporting semestrale (Track and Toe Report) condiviso dal Dirigente Presposto con i responsabili di funzione cui è affidata la responsabilità primaria del mantenimento di un efficace sistema di controllo. In base alle risultanze del monitoraggio sui controlli il Dirigente Presposto rilascia formale attestazione di conformità del sistema di controllo interno a garantire la corretta informativa finanziaria anche consolidata.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina 2006, in data 10 settembre 2007 ha designato il Presidente e Amministratore Delegato Dott. Fabrizio Di Amato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L’Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l’identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all’esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 150 del TUF nonché alla raccomandazione contenuta nel Principio 8, Criterio 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont S.p.A. ha nominato, in data 10 settembre 2007, con efficacia a decorrere dal rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio negoziazioni sul MTA delle azioni della Società, il Sig. Ing. Umberto Mino quale Preposto al controllo interno. Il Consiglio non ha definito la remunerazione del Preposto al Controllo Interno.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno è responsabile della funzione *Internal Audit* e dipende gerarchicamente dal Presidente e Amministratore Delegato, ferma da un punto di vista funzionale l'autonomia e indipendenza del ruolo e della funzione di internal audit.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'allocazione delle risorse necessarie a consentire al Preposto al Controllo Interno lo svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio il Soggetto Preposto al Controllo Interno, con il supporto della struttura di *Internal Audit*, ha effettuato una ampia verifica del sistema di controllo interno dell'Emittente sulla base delle *best practices* internazionali. In particolare, la verifica ha investito l'organizzazione delle deleghe e delle procure, il controllo dei costi, la gestione dei rischi di

impresa, l'attuazione delle procedure di controllo amministrativo-gestionale e l'implementazione dei processi di tutela del patrimonio aziendale.

Conformemente a quanto previsto dal *Criterio applicativo 8.C.7.* del Codice di Autodisciplina, l'Emittente ha in essere una funzione di *internal audit*. Il responsabile di tale funzione si identifica con il Preposto al controllo interno.

La funzione di *internal audit* non è stata affidata a soggetti esterni, in quanto costituita da un numero di componenti ritenuto adeguato rispetto all'attività prevista dal piano di *internal audit*.

Il Sig. Ing. Umberto Mino percepisce la propria remunerazione in quanto responsabile della funzione di *internal audit*.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

In data 28 giugno 2007, la Società ha approvato ed adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione, ai sensi e per effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

Il Modello si compone di una prima parte a carattere generale, volta ad illustrare la funzione ed i principi del Modello stesso nonché i contenuti del D. Lgs. 231/2001 e delle principali norme di riferimento; e di una seconda parte speciale nella quale viene illustrato il procedimento di adozione del Modello da parte della Società, vengono individuate le attività a rischio, i protocolli relativi ai profili di rischio identificati in ciascuna Unità operativa, la struttura e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, vengono disciplinati i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza stesso, l'attività di formazione e informazione, il sistema disciplinare e le modalità attraverso cui procedere all'aggiornamento del Modello.

Il Modello si completa con i seguenti allegati:

1. Codice Etico;
2. Protocolli a presidio dei profili di rischio identificati in ciascuna Unità operativa (nello specifico: area finanza; selezione e assunzione del personale; rapporti con autorità indipendenti e organismi di vigilanza; visite ispettive di pubblici funzionari presso le sedi della Società; accordi transattivi e contenzioso giudiziale; rapporti con il Collegio Sindacale e la Società di

Revisione; incarichi professionali a terzi; contratti di servizio, affitto, locazione e appalti; omaggi e regalie, sponsorizzazioni e spese di rappresentanza)

3. Regolamento di spesa.

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, il Modello intende prevenire quattro tipologie di reati: i reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (partecipazione a gare ad evidenza pubblica, gestione contenzioso giudiziale, gestione rapporti Autorità di Vigilanza, rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione e soggetti incaricati di un pubblico servizio, erogazioni pubbliche); i reati societari (gestione del patrimonio immobiliare (laddove tali operazioni siano poste in essere nei confronti di Enti Pubblici o della Pubblica Amministrazione), visite ispettive, selezione e assunzione personale, incarichi di consulenza/prestazione di servizi, contratti per l'acquisizione di prestazioni di servizi in genere, omaggi, sponsorizzazioni e spese di rappresentanza); i reati sugli abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate); e i reati con finalità di terrorismo (gestione di denaro di possibile provenienza illecita).

L'Organismo di Vigilanza, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello nonché di curarne l'aggiornamento, è costituito da Umberto Tracanella (Presidente), Roberto Santucci e Giovanni Scagnelli.

In data 26 novembre 2006, anche la controllata Tecnimont S.p.A. ha adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, profondamente revisionato e aggiornato in data 14 novembre 2009, e nominato il proprio organismo di vigilanza composto dagli stessi membri di cui all'organismo di vigilanza dell'Emittente.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

A norma degli artt. 155 ss. Del TUF, l'Assemblea ordinaria della Società in data 10 luglio 2007 ha deliberato – su proposta del collegio sindacale – di affidare l'incarico di revisione contabile per gli esercizi sociali 2007-2015 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in osservanza a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del TUF e nel rispetto delle relative modalità di nomina previste dall'art. 23 dello Statuto sociale, in data 10 luglio 2007 ha designato il Dott. Massimo Sebastiani, direttore della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'art. 23 dello Statuto dell'Emittente prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale. Qualora il Consiglio di Amministrazione si discosti da tale parere, deve motivare la sua decisione. La norma statutaria dispone inoltre che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari debba aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in quanto anche direttore della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, dispone delle risorse messe a disposizione di tale funzione.

In data 6 agosto 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il "Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", nel quale vengono individuati i compiti, le responsabilità e i poteri connessi a tale funzione, la durata, le cause di recesso e di decadenza, le risorse a sua disposizione nonché le relazioni con gli organi sociali, le altre funzioni aziendali e le controllate.

All'atto di nomina, inoltre, il Consiglio ha attribuito al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha in essere un regolamento in materia di operazioni rilevanti e con parti correlate, denominato “Procedura per le Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate” (di seguito il “**Regolamento**”) consultabile sul sito internet dell’Emittente [www.mairetecnimont.it/investor relations/corporate governance/procedure di corporate governance](http://www.mairetecnimont.it/investor-relations/corporate-governance/procedure-di-corporate-governance).

In particolare, il Regolamento individua le categorie di operazioni il cui esame e la cui approvazione sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione, rimettendo alla competenza degli organi delegati l’esame e l’approvazione di quelle operazioni ad esse non riconducibili.

Nello specifico, il Regolamento riserva alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le Operazioni Rilevanti (definite come le operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all’attività della Società, e da individuarsi sulla base dei criteri previsti dal Regolamento stesso); e
- le Operazioni con Parti Correlate (individuate sulla scorta di quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale n. 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”) che non siano Operazioni Tipiche e Operazioni a Condizioni di Mercato.

Al riguardo, all’interno della categoria delle Operazioni con Parti Correlate il Regolamento individua le Operazione Tipiche (definite come le operazioni che, per tipologia, oggetto, modalità di determinazione del corrispettivo nonché modalità e tempi di approvazione e di esecuzione, sono ricorrenti, usuali o comunque rientranti nel normale corso degli affari della Società) e le Operazioni a Condizioni di Mercato (definite come le operazioni concluse a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili).

Pertanto, la competenza ad esaminare e approvare le Operazioni con Parti Correlate che non rientrano tra le Operazioni Tipiche e tra le Operazioni a Condizioni di Mercato spetta al Consiglio di Amministrazione. La competenza ad esaminare e approvare le Operazioni con Parti Correlate che siano nel contempo Operazioni Tipiche e Operazioni a Condizioni di Mercato è

rimessa alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi attribuite, ferma restando la competenza del Consiglio per le operazioni che ancorché siano Operazioni Tipiche e Operazioni a Condizioni di Mercato rientrino nel contempo nella categoria delle Operazioni Rilevanti.

Sono inoltre previsti specifici obblighi informativi in capo agli organi delegati nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che in tutti i casi in cui Maire Tecnimont ha concluso operazioni con parti correlate ha applicato la procedura sopra sinteticamente descritta.

Infine, il Regolamento prevede che gli Amministratori che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in una o più operazioni con parti correlate sono tenuti ad informarne preventivamente ed esaurientemente il Consiglio che è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa ricevuta, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria della Società.

Il meccanismo di elezione dei Sindaci è disciplinato dall'art. 21 dello Statuto conformemente alle previsioni dell'art. 148 TUF, come novellato dal D.Lgs. 303/2006, e alle relative disposizioni attuative di cui agli artt. 144-*quinquies* e seguenti del Regolamento Emittenti, che hanno: (i) reso obbligatorio e disciplinato il meccanismo del voto di lista per la nomina dei Sindaci, (ii) sancito che il Presidente del Collegio sia nominato tra i Sindaci eletti dalla minoranza e (iii) individuato i limiti al cumulo degli incarichi dei Sindaci.

L'art. 21 dello statuto di Maire Tecnimont S.p.A. prevede che i Sindaci vengano nominati sulla base di liste che si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente, nelle quali i candidati sono

elencati mediante un numero progressivo. Le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia di partecipazione richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Consob. A tal riguardo si evidenzia che la soglia di partecipazione determinata per l'Emittente da Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti (cui rinvia l'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti), con delibera del 27 gennaio 2010 n. 17148, è pari al 2,5%.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, insieme: (i) alle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione attestante la titolarità di tale partecipazione; (ii) alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità, e di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) alla dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Lo Statuto della Società prevede che un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente siano tratti dalla lista di minoranza (da intendersi come la lista che ha ottenuto, dopo quella di maggioranza, il maggior numero di voti tra quelle presentate da parte di Soci che non sono collegati, nemmeno indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza).

Ai fini della nomina dei Sindaci, l'art. 21 prevede che due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente siano tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella relativa sezione della lista, dalla lista di maggioranza (da intendersi come la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti), e che dalla lista di minoranza siano tratti, sempre in ordine progressivo, il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della lista di minoranza.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, lo Statuto della Società prevede che si proceda ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

L'art. 21 disciplina altresì, individuando specifiche disposizioni per il cui approfondimento si rinvia alla norma statutaria, le ipotesi di sostituzione di un Sindaco (prevedendo che in tal caso subentri, ove esistente, il supplente appartenente alla medesima lista) e di integrazione del Collegio (disponendo che in tal caso vi provveda l'Assemblea con le maggioranze di legge).

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto, all'art. 20, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in tema, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi, fermo restando l'obbligo di comunicazione alla Consob e di dimissioni da uno o più incarichi ove tali limiti siano stati superati.

L'attuale Collegio Sindacale, che rimane in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 10 settembre 2007, prima dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, senza il meccanismo del voto di lista.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla composizione del Collegio Sindacale, si rinvia alla Tabella 3 riportata in Appendice alla presente Relazione.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono indicate nell'Allegato *sub* B.1 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 non si è verificato alcun cambiamento nella composizione del Collegio Sindacale, né tali cambiamenti hanno avuto luogo a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte e le riunioni sono durate circa 1 ora ciascuna. Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio è prevista una riunione del Collegio Sindacale in data 10 marzo 2010. Per l'Esercizio in corso non sono state programmate altre riunioni essendo il Collegio in scadenza.

In data 13 maggio 2009 il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri, applicando a tal fine tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

In data 17 settembre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la previsione che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, ha un interesse in una determinata operazione della Società, deve informarne tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo

annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno. Il coordinamento si è di fatto concretizzato attraverso la reciproca partecipazione alle riunioni di detti organi.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali; dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Si è al riguardo valutato che tale dialogo possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate.

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale vengono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente, suscettibili di rivestire un certo rilievo per i propri azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 luglio 2007, ha nominato un Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti (*Investor Relator*) nella persona del dott. Lawrence Y. Kay, al fine di assicurare una corretta, continua e completa comunicazione, fermo restando che, nell'ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti di informazione riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della procedura interna succitata.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF

Per quanto riguarda il funzionamento dell'Assemblea, l'art. 9 dello Statuto prevede che questa sia convocata, ai sensi di legge, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle

materie da trattare e che deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani: Corriere della Sera, Il Messaggero, il Sole 24 Ore.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata in ogni caso entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro il termine di 180 (centoottanta) giorni nei casi previsti dalla legge.

Lo Statuto non prevede quorum costitutivi e deliberativi particolari. Al riguardo si evidenzia che l'art. 11 rinvia ai quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge.

L'Assemblea è competente a deliberare nelle materie indicate dalla legge.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale e dell'art. 5 del Regolamento Assembleare dell'Emittente, per l'intervento dei Soci in Assemblea è richiesta la comunicazione alla Società da parte dell'intermediario incaricato alla tenuta dei conti almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare, ai sensi dell'art. 2370 c.c..

In particolare, l'art. 10 prevede che: *“Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto, per i quali l'intermediario che tiene i relativi conti abbia effettuato, almeno due giorni non festivi prima della data dell'adunanza, la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma codice civile.*

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona nei limiti e con le modalità di legge.”

Lo Statuto sociale prevede che, al fine di agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti, ricorrendo le condizioni individuate dall'art. 10, è ammessa la possibilità che gli intervenuti siano dislocati in più luoghi audio/video collegati.

In data 4 luglio 2007, l'Assemblea ordinaria di Maire Tecnimont S.p.A. ha approvato un

Regolamento Assembleare al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Il Regolamento Assembleare di Maire Tecnimont S.p.A. è disponibile sul sito internet della Società, alla pagina “www.mairetecnimont.it/investor – *relations/ corporate – governance /regolamento - assembleare.pdf*”.

Al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, in osservanza di quanto previsto dall'art. 11, *Criterio applicativo II.C.5*, del Codice di Autodisciplina 2006, l'art. 16 del Regolamento Assembleare della Società dispone che i soci interessati ne debbano fare richiesta al Presidente per alzata di mano ovvero in forma scritta, a seconda di quanto da quest'ultimo stabilito, dopo che sia stata data lettura dell'argomento all'ordine del giorno a cui la domanda si riferisce. Nel caso in cui si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi ha alzato la mano per primo ovvero procede nell'ordine dallo stesso stabilito qualora non gli sia possibile stabilirlo con esattezza; qualora invece si proceda mediante richieste scritte, la parola è concessa secondo l'ordine alfabetico dei richiedenti.

Il Consiglio, attraverso il Presidente e Amministratore Delegato, ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è sempre adoperato per fornire agli azionisti adeguata informativa perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente.

Per quanto riguarda invece la capitalizzazione di mercato delle azioni della Società, questa ha subito delle variazioni significative dovute alla recente crisi dei mercati finanziari. In particolare, l'andamento borsistico del titolo, positivo nel primo semestre, ha risentito nel secondo semestre dell'andamento negativo dei mercati finanziari mondiali e ciò ha determinato la contrazione della capitalizzazione di mercato delle azioni della Società.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Per quanto riguarda le pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei paragrafi precedenti ed effettivamente applicate da Maire Tecnimont, si segnala che in seno all'Emittente è stato istituito un Comitato di Coordinamento. Tale Comitato, che è composto da alcuni dirigenti del Gruppo Maire Tecnimont, svolge una funzione di consultiva e di supporto dell'Amministratore Delegato nelle seguenti materie: (a) sviluppo del piano strategico, (b) definizione delle linee guida strategiche; (c) acquisti e cessioni di partecipazioni; (d) acquisti e cessioni di beni immobili; (e) investimenti (coerentemente con i livelli di autonomia delle società del Gruppo); (f) offerte per la partecipazione a gare (coerentemente con i livelli di autonomia delle società del Gruppo); (g) piani strategici e budget (ferma restando la competenza del Consiglio); (h) macro-organizzazione; (i) nomine dei direttori; (j) proposte di soluzioni e di piani d'azione formulati dai responsabili delle funzioni dell'Emittente.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di *corporate governance* di Maire Tecnimont S.p.A..

TABELLE

Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	322.500.000	100%	quotate sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Diritti e obblighi come per legge e statuto

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Di Amato Fabrizio	Maire Gestioni S.p.A.	63,178%	63,178%
G.L. Investimenti S.r.l.	G.L. Investimenti S.r.l.	4,34%	4,34%
Oppenheimerfunds Inc.	Oppenheimerfunds Inc.	2,03%	2,03%

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/ m) *	Es ec	Non Esec	Indip. da Codice	Indp . da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***	****	**	****	**
Presidente / Amministratore Delegato	Fabrizio Di Amato	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A	X				100	3				
Amministratore	Massimo Sebastiani	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A	X				100	4				
Amministratore	Gianni Bardazzi	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A	X				100	3				
Amministratore	Saverio Signori	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A		X			90	15				
Amministratore	Giovanni Malagò	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A		X			100	10				

Amministratore	Stefano Fiorini	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A		X			100	2	X	100	X	100
Amministratore	Roberto Poli	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A		X			90	7				
Amministratore	Adolfo Guzzini	10.09.2007	Approv. bilancio 31.12.2009	N/A		X	X	X	80	12	X	100	X	100
Amministratore	Giuseppe Colaiacovo	10.09.2007		N/A		X	X	X	100	12	X	75	X	100
Amministratori cessati durante l'Esercizio														
N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:				CdA: 10					CCI: 4			CR: 2		

(*) La sigla "M" indica che il Consigliere è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza. La sigla "m" indica che il Consigliere è stato eletto dalla lista votata dalla minoranza.

(**) Indicare nelle colonne contrassegnate da tale simbolo la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni, rispettivamente, del CDA, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(***) Indicare il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie,

assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco di tali società, con riferimento a ciascun Consigliere, è allegato sub [A.2] alla presente Relazione.
(***) Indicare nella colonna contrassegnata da tale simbolo l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A

N. riunioni svolte durante l'Esercizio: 8
--

(*) La sigla “M” indica che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza. La sigla “m” indica che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla minoranza.

(**) Indicare nella colonna contrassegnata da tale simbolo la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.

(***)Indicare il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF.

ALLEGATO A.1

**CURRICULA VITAE DEGLI AMMINISTRATORI DI MAIRE TECNIMONT
S.P.A.**

FABRIZIO DI AMATO

Nato nel 1963, si laurea in Scienze Politiche all'Università di Roma "La Sapienza".

Attraverso un percorso di crescita costante e grazie a un ambizioso programma di Merging & Acquisition, è oggi azionista di riferimento, Presidente e Amministratore Delegato di Maire Tecnimont. Negli ultimi anni, il Gruppo è cresciuto rapidamente attraverso varie acquisizioni (Fiat Engineering nel Febbraio 2004 e Tecnimont nell'Ottobre 2005), diventando uno dei più importanti player privati integrati di E&C in Italia. Dal 26 novembre 2007 Maire Tecnimont è quotata alla Borsa di Milano.

Fabrizio Di Amato è inoltre Amministratore Unico di Maire Gestioni SpA e Presidente di Tecnimont SpA.

Da diversi anni Fabrizio Di Amato è impegnato attivamente nel settore dell'ingegneria organizzata. Da dicembre 2004 è membro del Consiglio Direttivo dell'OICE e da maggio 2007 è Presidente dell'ANIMP. Il suo obiettivo di contribuire a rafforzare la rappresentanza dell'intera filiera dell'impiantistica italiana si realizza nel marzo 2008 con la nascita di Federprogetti, di cui ricopre la carica di Presidente. Dal 25 settembre 2008 Federprogetti, è stata ufficialmente ammessa in Confindustria. Fabrizio Di Amato, in qualità di Presidente di Federprogetti, è membro della Giunta di Confindustria.

Altre cariche ricoperte:

- Membro della Giunta UIR (Unione Industriali di Roma).
- Membro della Commissione consultiva del Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura.
- Membro della Commissione consultiva per i Paesi in Via di Sviluppo di Confindustria.

MASSIMO SEBASTIANI

Nato il 3 agosto 1957. Dal 1979 al 2004 ricopre diversi incarichi presso vari istituti di credito, tra i quali Banca di Roma, Carimonte, Rolo Banca e Unicredit. Dal settembre 2004 al maggio 2005 assume la carica di direttore della funzione Finanza e Affari Legali di Maire Engineering e amministratore delegato di Tecno Impianti, Calosi & Del Mastio, SIL e Maire Lavori S.c.a.r.l..

Dal giugno 2005 all'aprile 2006 è direttore della divisione Amministrazione e Finanza di Maire Engineering e, dal luglio 2005, entra a far parte del consiglio di amministrazione, continuando ad esercitare la funzione di amministratore delegato in Tecno Impianti, Calosi & Del Mastio, SIL e Maire Lavori. Dal 17 maggio 2006 ricopre la carica di *Senior Vice President* responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente.

GIANNI BARDAZZI

Nato il 31 gennaio 1965, si laurea in Architettura all'Università degli Studi di Firenze nel 1990 e si iscrive all'Albo degli Architetti di Firenze; nel 1998 consegue l'Architecture Technology PhD., all'Università degli Studi di Firenze e alla Chalmers University in Svezia. Dal 1993 collabora, in qualità di Ricercatore e Professore, con l'Università di Firenze dove dal 1998 ha la Cattedra di Tecnologia dell'Architettura. Nel frattempo partecipa, come consulente, a numerosi progetti di site management, per conto dell'ICIET-SIME e dell'ITT Sheraton. Dal 1997 è Supervisore Tecnico per il Gruppo Maire e, nel 1998, per Impretecnic S.p.A.. Dal 1999 al gennaio 2004 ricoprire la stessa carica per Maire Imprese, Maire Lavori e Maire S.p.A. e, nel 2002, diviene membro del Consiglio di Amministrazione. Nel febbraio 2004 fa il suo ingresso in Maire Engineering come membro del Consiglio di Amministrazione e, in qualità di esperto di

project management, assume la diretta responsabilità dei progetti speciali (concessioni di lavori pubblici e project financing), mantenendo la carica di Direttore Tecnico di Maire Lavori (consorzio stabile), cui fa riferimento anche Maire Engineering. Dal 23 dicembre 2005 ricopre la carica di *Senior Vice President* responsabile di Marketing Strategico e Iniziative Speciali della Società.

GIOVANNI MALAGÒ

È nato a Roma il 13 marzo 1959. Ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio. È Amministratore Delegato e Socio del Gruppo Sa.Mo.Car. S.p.A., rappresentante il marchio Ferrari e Maserati per Lazio, Campania, Toscana e Sardegna (dal 1956 – più grande e antico partner delle due fabbriche). Ha ceduto il ramo d'azienda BMW e MINI auto e moto alla BMW AG, con affitto delle sedi operative di proprietà del Gruppo Samocar. È membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Banca di Roma (dal 2002), è Advisor per l'Italia di HSBC (dal 2007) ed Amministratore di GL Investimenti (dal 2008). Dal 2006 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Tecnimont SpA. È impegnato in varie organizzazioni benefiche e a carattere sociale: è socio promotore e consigliere, dal 2002, dell'Associazione "Amici dell'Ospedale Bambino Gesù - ONLUS", del FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Delegazione Regionale Lazio, (dal 2002) nonché Amministratore dell'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie, dell'Auditorium-Parco della Musica di Roma (dal 2003) e poi della Fondazione Musica Per Roma e Fondazione Lazio per lo Sviluppo Audiovisivo. È altresì impegnato nel mondo dello sport in qualità di Presidente del Circolo Canottieri Aniene (dal 1997), primo Circolo in Italia insignito del Collare d'Oro ed Amministratore del Comitato Organizzatore dei Mondiali 2010 di Pallavolo. È attualmente Vice Presidente della squadra di Basket "Virtus Pallacanestro Roma" e membro della Giunta Esecutiva del C.O.N.I.. Nel 2002 è stato insignito con la Stella D'Oro al Merito Sportivo. Dal 2008 è membro dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana.

SAVERIO SIGNORI

Nato a Roma il 27 dicembre 1961. Si è laureato in Economia e Commercio presso la LUISS di Roma. Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Roma, è titolare dello Studio Signori – Dottori Commercialisti, con sedi a Roma e a Milano. È iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia ed è Consulente Tecnico d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. Opera nei settori della consulenza aziendale, finanziaria e tributaria, curando operazioni di rilevanza civilistica e fiscale. Specializzato in finanza aziendale, ha svolto e sta svolgendo al riguardo incarichi per primarie aziende nazionali e multinazionali. Ha svolto consulenza e assistenza alle imprese in materia di finanziamenti agevolati e di credito all'esportazione. È stato membro del gruppo di lavoro istituito presso il Ministero delle Attività Produttive per la riforma della disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. Attualmente ricopre la carica di commissario liquidatore delle procedure di amministrazione straordinaria delle società dei gruppi Centrofin, Ercole Marelli, Fabocart, FIT, Gondrand, Helène Curtis, Liquigas, Micoperi e Socimi. Ha organizzato e seguito concordati giudiziali e stragiudiziali di gruppi aziendali di rilevanza nazionale ed è altresì docente di economia aziendale a contratto presso la facoltà di Economia e Commercio della LUISS.

STEFANO FIORINI

Nato a Roma il 31 ottobre 1962. Ha conseguito il diploma di maturità di ragioniere e perito commerciale e, successivamente, la laurea triennale in Scienze Giuridiche presso l'Università di Camerino. Consulente del lavoro dal 1988, nel 1994 si è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e, dal 1995, è altresì iscritto all'Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2000 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale Civile e Penale di Roma. È specializzato nelle ristrutturazioni societarie e nel settore delle fusioni e acquisizioni. Ha maturato significative esperienze nel contenzioso tributario, nelle consulenze tecniche d'ufficio nonché nelle curatele fallimentari e ha amministrato varie società operanti nei settori immobiliare, aeroportuale e dell'estrazione e commercializzazione delle acque minerali. Ha ricoperto l'incarico di sindaco in varie società. Ha conseguito un diploma per la partecipazione ad un Master di specializzazione nei Principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

ROBERTO POLI

Nato a Pistoia il 28 giugno 1938. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio. Docente di finanza aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal 1966 al 1998, è fondatore e Presidente della società Poli e Associati, società di consulenza nel settore della finanza aziendale, delle operazioni straordinarie, delle acquisizioni e ristrutturazioni aziendali. È stato consulente in operazioni di finanza straordinaria di alcuni dei più importanti gruppi industriali italiani degli ultimi 20 anni. Attualmente ricopre la carica di Consigliere delle società: Mondadori S.p.A., Fininvest S.p.A., Ariston Thermo S.p.A. (già Merloni Termosanitari S.p.A.), COESIA S.p.A. e Perennius Capital Partners SGR S.p.A.. In passato è stato consigliere o sindaco di importanti realtà, tra cui I.R.I., Banca Commerciale e Fondazione Cariplo. È stato Presidente di Rizzoli-Corriere della Sera S.p.A. e di Publitalia S.p.A.. Dal maggio 2002 ricopre la carica di Presidente di Eni S.p.A..

ADOLFO GUZZINI

È nato a Recanati il 12 febbraio 1941. Insieme al fratello Giannunzio assume nel 1963, la direzione di Harvey Creazioni, nuova impresa di famiglia dedita alla produzione di oggetti in rame smaltato e di lampade d'arredo, e la trasforma nell'odierna "iGuzzini illuminazione" società leader internazionale nel settore illuminotecnico.

Presidente della "iGuzzini", ricopre inoltre le seguenti cariche: amministratore delegato della "Fratelli Guzzini S.p.A.", Presidente, amministratore delegato e socio della Fimag - holding di famiglia di cui fanno parte le società F.Ili Guzzini S.p.A., Teuco S.p.A. e iGuzzini illuminazione - , Presidente ISTAO di Ancona (Istituto Adriano Olivetti di studi per la gestione dell'economia e delle aziende).

È stato in passato Presidente di Confindustria Marche (dal 1998 al 2002), membro della Giunta di Confindustria e Consigliere della Banca d'Italia di Macerata.

Nel 2007 ha ricevuto la Laurea Honoris Causa in Economia Internazionale.

GIUSEPPE COLAIACOVO

È nato a Gubbio il 13 febbraio 1966. Dopo la laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena, ha conseguito l'Executive MBA EP80 alla University of California (UCLA). Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, è Revisore Ufficiale dei Conti. Professore a contratto di Economia dell'Istruzione presso l'Università di Perugia dall'aprile 2001. Dal 1994 ad oggi ha ricoperto incarichi in qualità di consigliere e presidente del Consiglio di Amministrazione in numerose società. È stato consigliere delle società Snam Rete Gas e Fineco Bank S.p.A. È attualmente consigliere in MCC Mediocredito Centrale S.p.A. (appartenente al gruppo Bancario Unicredit), Financo, Colacem, Colabeton, Santa Monica – Misano World Circuit. È amministratore delegato della Goldlake Investments Ltd. e presidente di Sirci Gresintex S.p.A.

ALLEGATO A.2
ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI
MAIRE TECNIMONT S.P.A.

Nominativo	Società	Carica
Fabrizio Di Amato	Tecnimont S.p.A. (*)	Presidente
	MET Development S.p.A. (*)	Presidente
	Maire Gestioni S.p.A.	Amministratore Unico
Gianni Bardazzi	Maire Tecnimont B.V. (*)	Presidente
	Met NewEn S.p.A. (*)	Amministratore
	MET Development S.p.A. (*)	Amministratore Delegato
Giovanni Malagò	Tecnimont S.p.A. (*)	Amministratore
	Unicredit Banca di Roma S.p.A.	Amministratore
	La Grande Cucina S.p.A.	Amministratore
	Mo.Ma. S.r.l.	Amministratore Delegato
	Mo.Ma. Line S.r.l.	Presidente del Consiglio di amministrazione
	G.L. Investimenti S.r.l.	Amministratore
	Sa.Mo.Car. S.p.A.	Amministratore
	Samofin S.p.A.	Presidente del Consiglio di amministrazione
	Circolo Canottieri Aniene	Presidente
	Fondazione Lazio per lo sviluppo Audiovisivo	Amministrazione
	Fondazione Musica per Roma	Amministratore
	Virtus Pallacanestro Roma	Vice Presidente
	Giunta Esecutiva CONI	Membro
	A.I.L. Associazione Italiana contro le Leucemie	Consigliere
Massimo Sebastiani	Tecnimont S.p.A. (*)	Amministratore
	Met Newen S.p.A. (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Maire Tecnimont B.V. (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	MET Development S.p.A. (*)	Amministratore
Saverio Signori	Eurodocks S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Gondrand Servizi Amministrativi S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Domo Finance S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Presticinque S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Gruppo Distribuzione Petroli S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	ASL Parma	Presidente del collegio sindacale
	Fondazione Eucentre	Presidente del collegio sindacale
	Unicredit Credit Management Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Castelli Re Roma S.p.A.	Sindaco
	Ecofuel S.p.A.	Sindaco
	Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani S.p.A.	Sindaco
	Nuovo Teatro Eliseo S.p.A.	Sindaco
	Studiare Sviluppo S.p.A.	Sindaco
	Immobiliare Arca S.r.l.	Amministratore
	Liquigas Italiana S.r.l.	Amministratore
Stefano Fiorini	Elfa Investimenti S.r.l.	Amministratore unico
	TWS S.A. (*)	Amministratore
Roberto Poli	Arnoldo Mondadori Editore	Amministratore

	S.p.A.	
	Coesia S.p.A.	Amministratore
	Eni S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Fimita S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Fininvest S.p.A.	Amministratore
	Poli e Associati S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Perennius Capital Partners SGR S.p.A.	Amministratore
Adolfo Guzzini	Fimag S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	iGuzzini Illuminazione S.p.A.	Presidente
	Orlandi S.r.l.	Presidente
	iGuzzini illuminazione Norge AS	Amministratore
	iGuzzini illuminazione Benelux AS	Presidente
	iGuzzini illuminazione Deutschland GmbH	Presidente
	iGuzzini lighting China Company Ltd.	Presidente
	iGuzzini Lighting North America Inc.	Presidente
	iGuzzini Finland Baltic OY	Presidente
	Fratelli Guzzini S.p.A.	Amministratore Delegato
	Fratelli Guzzini USA Inc.	Presidente
	Guzzini Fratelli Deutschland GmbH	Amministratore

Giuseppe Colaiacovo	Gold Holding S.r.l.	Vice Presidente
	FC Gold s.a.p.a.	Consigliere
	Unicerdit Medio Credito Centrale S.p.A.	Consigliere
	Colabeton S.p.A.	Consigliere
	Sirci S.p.A.	Presidente
	Rigel Impianti S.r.l.	Consigliere
	Goldlake Italia S.p.A. Colabeton S.p.A.	Consigliere
	Financo S.r.l.	Consigliere
	Colacem S.p.A.	Vice-Presidente
	Santa Monica S.p.A.	Consigliere
	Tourist S.p.A.	Consigliere
	Les Ciments Artificiels Tunisiens SA	Direttore Generale

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.

ALLEGATO B.1
CURRICULA VITAE **DEI SINDACI DI MAIRE TECNIMONT S.P.A.**

GIORGIO LOLI

Nato a Livorno il 23 agosto 1939. Si laurea in Economia e Commercio presso l'Università agli Studi di Bologna nel 1963. È dottore commercialista dal 1968 ed è iscritto nell'Albo dei Revisori Contabili. Ha svolto la pratica professionale dal 1964 al 1972 presso la Peat, Marwick, Mitchell & Co. (ora KPMG S.p.A.), società di revisione contabile e consulenza aziendale, presso gli uffici di Milano e, per un anno, presso l'ufficio di Newark, NJ, Stati Uniti, dove viene ammesso alla partnership nel 1972. Esce dalla partnership il 30 settembre 1998 e costituisce un proprio studio nel quale inizia, dal 1° ottobre 1998, l'attività di dottore commercialista, prestando servizi di assistenza a imprese e famiglie di imprenditori, in tema di governance, amministrazione e controllo. Ha svolto attività di consulenza e assistenza in acquisizioni di società italiane per conto di gruppi esteri e di società estere per conto di gruppi italiani, nonché assistenza a imprese e gruppi per prepararsi alla quotazione in Borsa. Ha ricoperto e ricopre importanti posizioni in diverse società: tra i vari incarichi, è presidente del collegio sindacale di Unicredit S.p.A. e di Coesia S.p.A. - GD S.p.A., è stato presidente dell'audit committee del Fondo Monetario Internazionale. È stato, altresì, membro del collegio sindacale di Borsa Italiana S.p.A. prima della sua privatizzazione e ha partecipato al gruppo di lavoro per la quotazione di ADR della Saipem a New York. È stato, altresì, professore a contratto di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano e ha partecipato, tra le altre, alla Commissione Aletti per la riforma delle società commerciali nel 1980, alla Commissione Ministero Industria per la definizione dei Principi Contabili delle Imprese a Partecipazione Statale nel 1981 e a varie Commissioni per conto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

GIOVANNI SCAGNELLI

E' nato a Torino il 7 ottobre 1947. Ivi laureatosi nel 1971 in Economia e Commercio, è iscritto dal 1974 all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino ove ha esercitato, prima in studio autonomo e attualmente nella associazione professionale "L.S. Lexjus Sinacta – Avvocati e Commercialisti" Associati con sedi collegate in Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecco, Milano, Padova e Roma.

Iscritto sin dal 1979 all'Albo dei Revisori Contabili, svolge anche attività di consulente tecnico d'ufficio con iscrizione all'apposito Albo presso il Tribunale Civile e Penale di Torino sin dal 1976.

E' specializzato in diritto societario, con incarichi di amministrazione e consulenza in enti e società; svolge inoltre mandati in collegi sindacali (tra i quali Automotive Lighting Italia Spa e Sistemi Sospensioni Spa, del Gruppo Magneti Marelli) e collegi di revisione (tra i quali l'Istituto Universitario di Studi Europei e la Fondazione Collegio Carlo Alberto – Centro Superiore di Ricerca e Formazione Economico- Finanziaria).

Esperto in valutazioni d'azienda ed operazioni straordinarie, collabora con il Tribunale sin dal 1976 anche quale curatore fallimentare e dallo stesso anno è consulente presso la Procura della Repubblica di Torino con incarichi di perito e consulente tecnico.

Ha ultimamente effettuato importanti valutazioni aziendali per conferimenti e dismissioni di rami d'azienda posti in essere dal Gruppo Fiat Spa.

ANDREA MARROCCO

È nato a Roma il 10 marzo 1966. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università

“La Sapienza” a Roma. Iscritto all’albo dei Dottori Commercialisti di Roma. Dal settembre 2001 collabora con lo Studio Signori - Dottori Commercialisti, a Roma e a Milano. È iscritto nell’Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Opera nei settori della consulenza aziendale, finanziaria e tributaria. È, inoltre, specializzato nella consulenza fiscale e nel contenzioso tributario e ha svolto al riguardo incarichi per primarie aziende nazionali e multinazionali. Tra il 1998 e il 2004 ha fornito la propria consulenza per varie operazioni societarie, quali la creazione del Gruppo Maire Tecnimont e la ristrutturazione del Gruppo Cecchi Gori. Ha svolto attività di assistenza e consulenza amministrativa al Gruppo multinazionale Nalco, consulenza tributaria al Gruppo Forte, nonché attività di assistenza nel contenzioso tributario per il Gruppo Fioroni di Perugia.

ANDREA BONELLI

È nato a Roma il 9 settembre 1967. Si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università “La Sapienza” a Roma. Iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, dal 1996, nonché all’Albo dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Ha conseguito un Master in Diritto tributario d’impresa e sta perfezionando un Master EMIAS sui Principi Contabili Internazionali presso l’Università Luiss Guido Carli di Roma. Docente in corsi universitari e seminari e cultore della materia presso la cattedra di economia degli intermediari finanziari nella facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Maria Santissima Assunta. E’ membro del comitato scientifico dell’Accademia Romana di Ragioneria. Ha maturato significative e pluriennali esperienze nel settore della revisione e organizzazione contabile, della consulenza aziendale direzionale, nonché nell’attività professionale di dottore commercialista, ove è specializzato nel settore dell’auditing e delle fusioni e acquisizioni d’imprese. Ha svolto servizi di consulenza e di revisione contabile per importanti gruppi industriali e società, quali il gruppo Edison, il gruppo Cecchi Gori, il gruppo Fiat, il gruppo Sanità S.p.A. e Poste Italiane S.p.A..

LUCA LONGOBARDI

Nato a Vico Equense (NA) il 3 giugno 1976. Si è laureato in Economia presso la LUISS Guido Carli di Roma. E’ iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 2003 al 2008 ha collaborato con lo Studio Signori Dottori Commercialisti occupandosi, principalmente, di fiscalità d’impresa e dei gruppi di imprese, di operazioni di finanza straordinaria, di bilanci e principi contabili. Nel 2006 ha frequentato il Master Tributario della Luiss Guido Carli ed attualmente frequenta il Master Specialistico sui Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) organizzato dalla Luiss Business School. E’ Sindaco effettivo in alcune società di capitali ed è stato docente in alcuni corsi di formazione specialistici post laurea. Dal 2009 collabora con lo Studio Legale e Tributario Siciliano di Roma.

ALLEGATO B.2
ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DAI **SINDACI DI MAIRE TECNIMONT**
S.P.A.

Nominativo	Società	Carica
Andrea Marrocco	Maire Investimenti Immobiliari Spa	Sindaco effettivo
	Studio Geotecnico Italiano Srl	Sindaco effettivo
	Maire Gestioni Spa	Sindaco effettivo
	MET Development Spa (*)	Sindaco effettivo
	Esperia Aviation Services Spa	Sindaco effettivo
	Maire industrie Spa	Presidente
	Metrofiera Scarl (*)	Sindaco effettivo
	Maire Finance e Partecipazioni Spa	Sindaco effettivo
	Birillo 2007 Scarl (*)	Presidente
	Cefalù 20 Scarl (*)	Sindaco effettivo
	Tecnimont Spa (*)	Presidente
	San Tommaso Srl	Presidente
	BiOlevano S.r.l. (*)	Presidente
	Met Newen S.p.A. (*)	Presidente
	Commex Sri Lanka S.r.l.	Sindaco Effettivo
Giovanni Scagnelli	M.S.T. manutenzioni & servizi tecnici Srl (*)	Presidente
	Sinacta S.r.l.	Amministratore
	LS Lexjus Sinacta S.r.l.	Amministratore
	Met Newen S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo
	Sistemi di Sospensioni S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Automotive Lighting Italia Spa	Sindaco effettivo
	C.V.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
Giorgio Loli	Coesia S.p.A.	Presidente del Collegio

		Sindacale
	Finprema S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	ACER Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Isoil Industria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Isoil Impianti S.p.A.	Sindaco effettivo
	G.D. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Unicredit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Unicredit Real Estate S.p.A.	Sindaco effettivo
	Coesia Packagin Machinery S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale
	StyleMark S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Studio Arte Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Unicredit Audit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Consorzio del Compr. Del Porto di S. Teresa Gallura	Consigliere
	Verde Moscovia Soc. Coop	Sindaco Effettivo
	Perennius Capital Partners SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Andrea Bonelli	Tecnimont Spa (*)	Sindaco effettivo
	Met Development Spa (*)	Presidente del collegio sindacale
	Maire Finance e partecipazioni Spa	Presidente del collegio sindacale

	Maire Investimenti immobiliari Spa	Sindaco effettivo
	Maire Industrie Spa	Sindaco effettivo
	Cefalù Srl (*)	Sindaco effettivo
	Penta Domus Spa	Sindaco effettivo
	Birillo Srl (*)	Sindaco effettivo
	MST Manutenzioni & Servizi Tecnici Srl (*)	Sindaco effettivo
	MGR Verduno 2005 S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
	Eurodocks Spa	Sindaco effettivo
	Gondrand Servizi Srl	Presidente del collegio sindacale
	S.AN.GE. Scarl	Sindaco effettivo
	Gierre Spa	Sindaco effettivo
	COMMEX Sri Lanka S.r.l.	Sindaco effettivo
	Inprendo Spa	Sindaco effettivo
	BiOlevano S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Met NewEn S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Luca Longobardi	BiOlevano S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	Maire Finance e Partecipazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Maire Industrie S.p.A.	Sindaco effettivo
	MST Manutenzioni & Servizi Tecnici S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
	LB Servizi Amministrativi Contabili e Fiscali S.r.l.	Amministratore Unico

(*) Società appartenente al Gruppo di cui Maire Tecnimont S.p.A. è a capo.